



“Pasquale Stanislao Mancini”



Integrazione

Piano Triennale Offerta Formativa

2019-2022



- **Didattica Digitale Integrata**
- **Flessibilità didattica**
- **Educazione civica**

Elaborato dal Collegio dei Docenti (02-09-2020/22/09/2020)

Approvato dal Consiglio di Istituto (11-09-2020)

Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il DM n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del *Liceo Mancini* hanno garantito a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Ciò ha permesso a tutto il personale docente di confrontarsi con la Didattica a distanza (DAD) e di migliorare le proprie competenze nelle TIC attraverso aggiornamento ed autoformazione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata, in cui le tecnologie facilitano lo sviluppo cognitivo.

La DDI rappresenta *“una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento per gli studenti, una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza”*

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in tutti i casi di distanziamento sociale secondo la programmazione dei consigli di classe.

Le attività integrate digitali (AID) potranno essere:

- Sincrone (svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti)
- Asincrone (svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti)

Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona si potranno realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS).

Analisi del fabbisogno

Il Liceo, al fine di armonizzare in via complementare la didattica in presenza e quella a distanza, per attivare collegamenti da remoto in caso di emergenza o al bisogno, integrerà:

- la dotazione tecnologica dell'istituto con l'acquisto di altri dispositivi (proiettori, pc, tavolette grafiche, tablet, ecc);
- la dotazione tecnologica in termini di strumenti di connettività da assegnare in comodato d'uso agli studenti che ne faranno richiesta;
- i servizi di connettività per evitare la saturazione della rete internet disponibile.

Azioni di adeguamento

Il Liceo per rendere efficace l'offerta di DDI

- garantirà unitarietà rispetto alle piattaforme da utilizzare:
 - registro elettronico ARGO
 - piattaforma G-suite
- proporrà azioni formative per docenti, personale ATA, studenti
- assegnerà indirizzi e-mail istituzionali a studenti, docenti, personale ATA favorendo i processi di comunicazione interna ed esterna
- imposterà attività su calendari condivisi
- creerà videoconferenze su Meet

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown:

- saranno previste minimo 20 ore settimanali di lezione;
- si prevederà un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
- si prevederanno frequenti monitoraggi in itinere, al fine di tarare il processo di insegnamento-apprendimento al contesto e al gruppo classe;
- si fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del piano scolastico per la DDI, compresi i criteri di valutazione degli apprendimenti e le modalità con le quali verranno predisposte le necessarie prove di verifica nelle singole discipline.



Per perseguire gli obiettivi si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare *“.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all’interno di un’idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....”* (dal Piano nazionale Scuola Digitale).

Il Regolamento DID è parte integrante del piano e ad esso allegato.

Flessibilità didattica

(Art. 4 del DPR 275/1999)

Il Liceo per tenere conto delle misure di sicurezza attuerà la riorganizzazione degli spazi e attiverà la flessibilità didattica attraverso:

- la riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento
- la differenziazione degli orari
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe e da diverse classi parallele

Durante le giornate flessibili ai gruppi classe saranno proposti potenziamenti disciplinari, laboratori e attività di dipartimento delle specifiche aree, attività per i percorsi per lo sviluppo di competenze per l'orientamento (PCTO).

Educazione civica

ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

Il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'art. 4 del D.M. prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del MI destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022). Formazione e accompagnamento avranno come destinatari i dirigenti scolastici e il personale docente; il monitoraggio di quanto svolto dalle scuole sarà attuato secondo tempi, forme e modalità definite dal Ministero dell'Istruzione stesso.

L'orario

“Per l'introduzione nel curriculum di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La scuola, per raggiungere tale orario, può avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Tale inserimento non può apportare incrementi

L'educazione civica e la trasversalità dell'insegnamento

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

La valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122.

È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il D. Lgs. n. 62/2017, come già previsto dal D.P.R. n. 122/2009, stabilisce che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione, e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Scuola e territorio(art. 8-legge 20 agosto 2019, n. 92)

Il Liceo, nell'ambito della sua autonomia, avvierà esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

- altri soggetti istituzionali;
- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con i comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).

“Si creerà un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche” (cfr. patto educativo di corresponsabilità del Liceo).

La mission e l'attinenza con l'educazione civica

Obiettivo del liceo è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La vision e i valori civici

“Un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

La nostra vision si fonda sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

Il Liceo promuove un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I Principi

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (Art.1 legge 20 agosto 2019 n.92)

Le tematiche

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Percorsimultidisciplinari individuati dai Dipartimenti

Classi I e II

- Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità
- Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Classi III

- I principi fondamentali della Costituzione
- Principi alimentari
- Violenza di genere
- Educazione alla legalità
- Contrasto delle mafie
- Cittadinanza digitale

- Agenda 2030

Classi IV

- Gli Organi dello Stato
- Educazione alimentare
- Violenza di genere
- Educazione alla legalità
- Contrasto delle mafie
- Cittadinanza digitale
- Agenda 2030

Classi V

- Unione europea e raffronti con la Costituzione Italiana e organismi internazionali
- Alimentazione dello sportivo e doping
- Violenza di genere
- Educazione alla legalità
- Contrasto delle mafie
- Cittadinanza digitale
- Agenda 2030